LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXIV — N 354 | MERCOLEDI 20 DICEMBRE 1911 | UDINE Via della Posta — Telefono 1-68

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Cronaca Provinciale

MOGGIO UDINESE.

Scuola Comunale d'Arti e Mestieri.

Per conto nostro ogni polemica era chiusa, quando nuovamente ci si costringe a rispondere:

Nella «Patria del Friuli» di venerdì e nel «Corriere del Friuli» di sabato u. s. nuovamente si vuol far credere, nascondendo la verità dei fatti ed alterando con illecita comodità le cifre, quello che assolutamente non è.

A parte la menzogna, ad esempio: «Hanno voluto pochi la scuola, in barba a tutto il paese»; (*rotazione unanime di tutti i Consiglieri*); a parte le balordaggini, ad esempio: «Se spendessero denari propri»; quel che sorprende, e che il popolo deve giudicare, e che rispecchia meravigliosamente il metodo da loro sempre usato, si compendia nelle parole: «Con tutte le pressioni, con tutte le promesse la nuova Scuola..... ecc.». Ci vuole un bel coraggio! quando qualcun tra voi girò di porta in porta per le case collo spauracchio dell'aumento delle tasse, che invece furon diminuite ed ancor diminuiranno! quando persino dal pergamo fu propugnata la vostra Scuola!

Non parliamo poi dei numeri: che alla Scuola Comunale essendosi aperta soltanto col primo dei quattro corsi, ben quaranta sono gli alunni iscritti, oltrepassando in tal modo le migliori previsioni, dando così il più eloquente consenso all'istituzione della Scuola e l'affidamento di prospero avvenire.

E decisamente basta! Non ci curiamo delle vostre insinuazioni. (1)

—

A dirigere la Scuola d'Arti e Mestieri venne incaricato l'esimio prof. ing. Luigi Zanetti insegnante al R.o Istituto Tecnico della vostra città. Le lezioni vengono impartite dal sig. Pugnetti Guido, dal direttore didattico sig. Matiz Angelo; assistente per il disegno il sig. Paniero Giovanni.

(1) E basta assolutamente anche per noi. Avvertiamo che non pubblicheremo più nulla che si riferisca all'oggetto di questa polemica, per noi, sterile e vana. (N. d. R.)

VENZONE

Lagrimando...

(18) Ricordando le nostre valorose schiere, che per il bene e l'onore della Patria, conscie del sublime dovere a loro affidato, assalgono arditamente sui campi di battaglia i barbari con le gesta degli antichi nostri legionari dell'Era grande.

Ricordando i prodi caduti, un'onda di commozione ci invade, e non si può fare a meno di gridare: L'Italia è risorta! I fratelli pugnano pei fratelli! L'energia e la virtù antica scorrono nelle nostre vene. Perseveriamo ognuno al nostro posto nel dovere e nel progresso, e siamo buoni.

Ecco quanto venne raccolto fin'ora in questo Comune per la grande affermazione di omaggio e di solidarietà nella pietà e nel dovere.

Capoluogo: Comitato: De Bona, Castellani Anna, Tomat Clelia, Iesse Nicolò L. 128.25 comprese L. 5.25 delle operaie della filanda Kechler.

Comitato: Calderari Anna, Di Bernardo Maria, Guerrini Giovanni lire 109.70.

Frazione di Portis: Comitato: Paveveglio, Di Lenardo Ida, Stringari Emma, Iesse Gio. Batta L. 114.90.

Frazione di Piani: Comitato stesso: L. 74.55.

Frazione di Pioverno: Comitato: Borghi - Zinutti Adele, Bressan Giovanni, Rabassi don Pietro L. 39.00.

Concorso del Comune: L. 75.00, della Società Operaia L. 50.00, della Cassa di S. Mauro L. 64.30.

Raccolte nelle Scuole: (le sottoscrizioni quivi non sono chiuse L. 12.35; nelle Chiese L. 25.20, Ricavo netto della festa di beneficenza L. 129.25. Totale L. 822.50.

Si aggiunge che il concorso suddetto della Cassa di S. Mauro in L. 64.30 e le offerte raccolte in Chiesa in L. 25.20 vennero per cura dei benemeriti raccoglitori spedite ala Croce Rossa.

Le restanti offerte invece vengono messe a disposizione del Comitato Centrale per soccorrere le famiglie bisognose degli eroi morti e feriti come prescrive la Circolare del sig. Prefetto.

Di fronte a questo mirabile agire la Nazione può certamente sperare.

PALUZZA

Consiglio Comunale. — 19. Stamane, presenti 11 consiglieri, in seconda lettura fu approvata ad unanimità la concessione alla Società Elettrica dello sfrutto del Fontanone. Pure ad unanimità, dopo vivace discussione, è approvata la proposta del cons. Brunetti Matteo di abbassare del 5 0\0 sul prezzo di stima, la vendita di 270 piante del bosco Pradalè. Si convenne inoltre di utilizzare le piante mature e deperienti nei boschi comunali. Fu incaricato l'ing. Sergio Petz per il riordino del cimitero di Timau e di Cleulis, e per un progetto circa i muri di cinta a lato della strada parrocchiale di S. Daniele.

Il bilancio preventivo per il 1912 fu rimandato alla seduta del 27 corr.

MARTIGNACCO

La sottosrizione.

Il Comitato del nostro Comune per soccorso ai militari feriti ed alle famiglie dei caduti in Tripolitania, raccolse le seguenti offerte:

Comune di Martignacco, alla Croce Rossa Italiana L. 200, suddette al comitato di soccorso 100, Cassa Rurale di Martignacco 100, Fratelli Conti Deciani 100, Circolo Agricolo 10, D' Orlando G. Batta 25, Orgnani-Martina nob. Giuseppe (II offerta) 10, Someda De Marco D.r (III off.) 10, Baschiera cav. D.r Giacomo (III off.) 2, De Toni ing. Lorenzo (III off.) 3, Di Prampero co. comm. Ottaviano 50, Tirindelli Elisabetta ved. Ermacora 10, Totis Enea 5, Zampa Augusto 5, Zuliani G. B. 5, Tinicolo Angelo 3, Tirindelli Giuseppe 2, Angeli Anna 5, id. Dolores 1, id. Evelina 1, id. Alma 1, id. G. Batta 5, Martini Anna 1, Valusso Gioacchino 1, Tis Giuseppe 1, Tirindelli Silvio 2, Famiglia Dolci 3, Borghello Carlo 2, Michelloni Angelo 10, Comis Francesco 2, Puppo Domenico 1, Coseano Albino 1, Colussi Iginio 5, Faggioni d.r Antonio 5, Grillo Guerrino 1, Gasparini Agostino 1, Maiero Pietro 1, ditta Carlo Delser e F.lli 20, impiegati e operai della fabbrica Delser 22.70, Delser Fratelli 5, Saccavini sac. Nicolò 5, N. N. 5, Passerino Angelo 3, Grillo D.r Umberto 10, Grosso G. B. 1, Nobile Pietro 1, Lavia Giuseppe 4, Nobile Antonio 1, Nobile Pietro 2, Totis Giuseppe 2, Coseano Remigio 1, Colautti Natale 2, Nenna Francesco 4, Batello Francesco 4, Coseano Albino 1, Grosso Luigi 1, Del Negro Giovanni 3, Gismano Vittorio 5, Batello Alessandro 1, Famiglia Zilli 1.

Totis Valentino lire 1, Piccoli Pietro 1, Zucchi G. Batta 1, Totis Enrico 1.40, D'Antoni Pietro 1, Venuti Antonio 1, Buiatti Giuseppe 1, Mauro Innocente 1, De Rubeis nob. Ugo 1, Mauro Giuseppe 1, Totis Antonino 3, Bianchini Giuseppe 1.20, Mauro Felice 1, Lesa Angelo 1, Colautti Vittorio 2, Novello Giovanni 1.50, Passone sac. Rosano 5, Pagnutti Agostino 1, Giuseppini G. Batta 1, Toniutti Giuseppe 3, Di Lazzaro Vito 1, Gregoris Luigi 2, Pittoritti Rinaldo 1, Stella Tomaso 1, Famiglia Mantelli 1, Famiglia Cancina 1, Bertolano Valentino 1, Stella Leopoldo 2, Monino Massimiliano 15, Miani Olivo 5, Miani Maria 5, Miani Giuseppe 3, Miani Elio 2, Mesaglio Giuseppe 1, Di Bernardo Angelo 1, Martini Eugenio 1, Celotti Paolo 1.50, Piccinini Ugo 5, Colautti Lodovico e f.lli 1, Plebani Fermo 1, Sabbadini Sisto 1, Liani Pio 1, Pittolo Antonio 1, Conte Adolfo 1, Sorelle Cantarutti (II.a offerta) 5, Morandini Giovanni 1, Conte Valentino 1, Barbarini Giovanni 1, Gasparini Federico 1, Colutti Valentino 1, Colutti Antonio 1, Monino Luigi 1, Lirussi G. Batta 1, Driussi Angelo 1, Canciani Luigi 1, D'Andrea Egidio 5. Questua ordinata in Chiesa a Nogaredo di Prato: in danaro lire 6.25, idem in grano urco lire 93.75. N. 166 offerte inferiori a una lira, lire 68.93. Totale l. 1050.26.

Oltre a questa somma furono versate direttamente al Comitato Friulano di soccorso le seguenti offerte: Cotonificio Udinese l. 300, Impiegati del Cotonificio 141, Operai del Cotonificio 278. Con ciò le offerte raccolte nel comune di Martignacco, sommano a l 1748.26.

SACILE

Laurea — Ricordiamo con piacere il sig. Alessandro Caroncini, quando fanciullo, sui banchi della scuola lanciava certe acute osservazioni che rilevavano fin d'allora un ingegno pronto, sveglio versatile.

La casa materna (orbato troppo presto della mamma adorata) divenne per lui un luogo sacro essendo egli dotato di fibra gentile, sensibilissima. Perciò quando, dovendo passare alle scuole secondarie egli lasciò la sua terra di elezione non potè a meno di tanto in tanto di venire tra noi a respirare l'aria delle prealpi e rivivere degli anni della spensierata fanciulezza.

La sua gentilezza d'animo, lasciò traccia anche nello scorso autunno, quando per merito suo principale vennero allestiti due riuscitissimi spettacoli goliardici di beneficenza.

Oggi, questo simpatico e amato giovane, all'Università Bocconi di Milano, cinse del lauro la sua fronte essendo stato proclamato dottore in scienze commerciali.

I congiunti di quà, e gli amici e amniratori in tale occasione gli offrono una artistica e indovinata pergamena, sia per la pregevole parte decorativa, opera del sig. V. Scarpa di Venezia, che per l indirizzo in essa dettato che crediamo opportuno pubblicare;

A te
cui oggi il meritato lauro corona l'eletto ingegno rivolto sempre ad alti ideali.

A te
dotato di nobili virtù, presidio e guida sicura nelle battaglie della giovinezza verso i sacri doveri della famiglia.

A te
milite valoroso, tenace ed entusiasta della grande idea umana che varca i confini augusti del passato per racchiuderе in un solo palpito d'amore e di fratellanza la intera umanità.

A te
Alessandro Caroncini
oggi
Dottore in scienze commerciali
Va l'omaggio affettuoso e sincero dei congiunti e degli amici.

La pergamena raccoglie le firme degli amici del neo-dottore; e questa attestazione di sincero affetto riescirà di certo graditissima a lui, al babbo Prof. Pietro di Treviglio, al fratello Manlio e alle sorelle Rina (maestra a Canova) e Maria, nonchè alla zia sig.ra Clotilde Zaro che fu la vera seconda madre dei suoi nipoti.

Al D.r Alessandro Caroncini quindi i nostri sinceri auguri per un avvenire degno di lui.

Studente coraggioso. — Il giovanetto Giovanni Mattioli, studente della scuola Tecnica pareggiata, domenica si trovava nelle adiacenze del Giardino d'Infanzia. Ad un tratto si accorse del passaggio di un cavallo imbizzarrito che si tirava dietro una carrozza con su una giovine madre e una sua figlioletta.

La disperazione della donna commosse lo svelto giovanetto che d'un salto fu alla briglia del cavallo e riuscì a fermarlo, salvando così da certa disgrazia la mamma e la bambina.

L'atto dell'animoso Mattioli fu visto per caso dal prof. C. G. Mor direttore di questa Scuola Normale che, restando ammirato dell'atto compiuto, scrisse al sindaco del comune segnalandogli il fatto.

Ed oggi, il sindaco inviò ai Direttori degli istituti di educazione la lettera seguente:

«Dal prof. C. G. Mor ricevo in data di ieri, la seguente lettera:

Ill.mo sig. Sindaco

Gli è con vero entusiasmo che mi faccio dovere di segnalare l'atto coraggioso, di prontezza d'animo del giovinetto Giovanni Mattioli, allievo della locale scuola Tecnica il quale con ammirabile intensionalita seppe arrestare da solo un cavallo (attaccato a una carrozzella, sulla quale era una donna con un bambino in preda alla disperazione) che, senza auriga, imbizzarrito si era dato a precipitosa fuga. Ciò le faccio poichè (gli astanti lo dovranno confermare) credo che il valoroso sia degno di pubblico encomio. Con devozione prof. C. G. Mor.

Prego la SS. LL. di voler dare comunicazione di quanto sopra agli alunni delle classi dipendenti, aggiungendo opportune parole di plauso per l'atto coraggioso e nobilissimo compiuto dal giovanetto Giovanni Mattioli.

Con osservanza

Il Sindaco ff.
Mantovani.

Al caro e simpatico fanciullo un bravo di cuore.

TARCENTO

Ossessione bellica. — Quassù i giovanetti dai 10 ai 12 anni, che leggono, che sentono a parlare del valore indomito dei nostri soldati laggiù in Tripolitania sono presi da un vero *furor bellicus* d'emulazione.

Fra loro e da villagio si formano compagnie, una contro l'altra armata, e si assalgono, si combattono, e purtroppo talvolta con esito cruento. Fucili improvvisati, bastoni, ed anco coltelli servon loro di arma. Con una barricata hanno ostruito un ponte, e ad essa fu dato l'assalto. Con sassi eressero trincee colle brave feritoie, ed acuirono l'ingegno guerriero costruendo persino un cannone di ferro.

Insomma in queste giovanette anime si è riacceso, tramandato da secoli, quell'istinto guerriero che distingueva i nostri padri latini. E Carabineri, ed Alpini devono spesso accorrere or quà, or là per impedire le funeste conseguenze di questo spirito battagliero.

Così oggi; e domani?

GONARS

Eccovi i risultati della nostra sottoscrizione per il santo e patriottico scopo. *Nel capoluogo.*

Cirio Adolfo Sindaco L. 20, Battò Don Angelo Parroco 10, Rassel Don Mario Cappellano 6, Sesler Dr. Gino Medico Chirurgo 10, Vidale Giuseppe Seg. Com. 7, Miotto Aurelio ricevitore dazio 2, Candotti Giuseppe 7, Cignola Domenico 5, Zanelli Francesco 0.50, Candotto Enrico 5, Danelazzo Giovanni 2, Vador Elisabetta 2.10, Santi Giuseppe 5, Cocetta Pietro 1, Tavaris Giuseppe 1, Ferro Giordano 0.50, Peuz Antonio 0.50, Lacovig Giuseppe 1, Ferro Giuseppe 0.50, Ferigo Isidoro 0.20, Candotto Giacomo 1, Boemo Francesco 1, Ciroi Umberto 1, Ferigo Ermacora 0.20, Minin Francesco 1, Tonder Giovanni 0.30, Del Frate Cristoforo 0.60, Minin Luigi 1, Piani Eugenio 1, Candotto Francesco detto Fari 5, Malisan Giacomo 2, Blasutti Luigi 5, Lacovig Olivo 1, Gandoni Sante 1, Vallan Agostino 0.50, Ferro Innocente 0.30, Dose Gio. Batta 0.20, Dose Giuseppe 0.30, Franz Luigi 0.30, Franz Nicolò 0.30, Moro Luigi 0.60, Vicedomini Umberto 0.50, Più Antonio 1, Più Giovanni 0.50, Boaro Angelo 0.60, Boaro Giuseppe 5, Turolo Attilio 0.60, Ravanello Antonio 2, Barba Giovanni 0.20, Più Gio. Maria 0.60, Del Frate Albino 0.20, Aizza Giuseppe 0.50, Battistel Antonio 1, Dose Pietro 0.50, Piani Fiducia 0.20, Del Frate Giuseppe 0.20, Mistruzzi Filomena 0.10, Zuccolo Francesco 0.50, Barba Francesco 0.40, Schiff Giordano 1, De Biasio Luigi cent. 20, Dose Francesco 50, Piani Giuseppe 45, Cecchini Guglielmo l. 1, Periz Domenico cent. 60, Dose Giovanni 20, Moro Francesco 50, Clerich Vincenzo 50, Schiff Alessandro 40, Pironio Pietro 20, Tavaris Giovanni l. 1, Candotto Pasqua cent. 20, Zorzenon Giuseppe 15, Zorzenon Giacomo 50, Malisan Domenica 10, Zoratti Domenico 60, Dose Giuseppe l. 1, Ciroi Innocente 1, Ciroi Vittorio 1, Ciroi Valentino 1, Schiff Aurelio 0.50, Cocetta Valentino 6, Tavaris Francesco 2, Ciroi Giovanni 1, Fazio Valentino 2, del Frate Sebastiano 0.50, Minni Valentino 1.50, Turolo Giovanni 1.50, Lissi Giovanni 0.20, di Blas Valentino 0.20, Barba Antonio 0 30, Franz Giovanni 0.40, Boaro G. B. 0.50, Cosmai Carlo 1, Cignola Francesco 0.30, Cignola Eugenio 0.50, Boaro Pietro 1, Stradolini Luigi 2, Malisan Giovanni 1, Candotto Anna 0.50, Businelli Amalia 0.30, Gandin Antonio 0.50, Tosoni Domenico 5, Cicutti Maria 3, Trolonei Cesare 10, Pironio Giacomo 2, Candotto Giuseppe 0.40, del Mestre G. B. 1, Minin Luigi 0.50, Cignola Giuseppe di G. B. 0 30, Minin Gaetano 1, Cignola Giuseppe di Giov. 2, Ferro Luigi 0.50, Nigris Giovanni 2, Schiff Francesco 1, Ciriani Beatrice 0.50, Lacovig Angelo 1, Lacovig Artisie 1, Lazzaro Giovanni 5, Tavagnutti Gabriele 1.50, Fabio Pietro 1, del Frate Giacomo 1, Nigrisin Rosa 0.20, Schiff Ferdinando 2, Masolini Giovanni 1.20, Masolini G. B. 1, Peuz Luigi 2, Malisan Domenico 2, Cocetta Giuseppe 2, Mion Marco 0.50, Gattesco Giuseppe 0.50, del Mestre Rosa 0.50, Giuliani Carlo 5, Forigatti fratelli 0.80, Più Giacomo 1, Più Francesco 0.50, Candotto Bortolomeo 1, Ciroi Giovanni 0.50, Ciroi Paolino 0.30, Ciroi Giacomo 1, Zaina Domenico 3, Ciroi Francesco 1, Franz Giuseppe 0.50, Cignola Giuseppe fu Domenico 2, Boaro Sebastiano 1, Zorzini Giovanni 0.50, Tilati Michele 0.40, del Frate Antonio 0.50, Graziutti Gioacchino 0.25, Boaro Domenico 1, Tavaris Giacomo 0.20, Raffin Osvaldo 2, Businelli Emilio 1, Cignola Antonio 1, di Vincenz Sebastiano 0.60, Dose Antonio 1, Vallan Marcellino 0.40, Gattesco Giovanni 0.30, Roppa Giuseppe 0.40, Tondon Bortolomeo 1, Rossi Angelo 0.20, Rossi Antonia 0.17, Tondon Giovanni 0.20, Dose Luigi 1, Tonaz Antonio 1, Raffin Antonio 2, Zanello Giuseppe 0.30, Minni Callisto 0.50, di Blas Giuseppe 1, Ellero Pietro 0.50, Zanello Angelo 0.10, Battistutti G. B. 0.20, Sattolo Giovanni 1, Più Pio 1, Fabio Leonardo 1, Cignola Angelo 0.50, Candotto Giuseppe 0.40, Fabris Caterina 1, Cignola Giacomo 2, Dose Angelo 1, Businelli Fortunato 1, del Bianco Andrea 0.20, Zancan Luigi 2, Minin Noè 0.50, Di Gor G. B. 0.50, Mezzina Ignazio 1.50, Fautin Ferdinando 1, Dose Francesco d.o Godel 0.55, Raccolte dalla scolaresca 3.a classe 3.50, idem id. 2.a classe 1.73, Zigania Iginio 2. Stradolini Giuseppe 2, Cignola Giovanni 1, Nigrisin Giovanni 1, Candotto Giovanni 1, Ciroi Luigi 1, Brunetti Antonio 2, Gallotti Guido 2, Grosso Giuseppe 1, Candotto Girolamo 0.50, Accanio Pietro 1, del Frate Angelo 0.35, Roppa Luciano 1, Roppa Antonio 1, Pascolati Valentino cent. 30, Basinelli Lorenzo 50, Moretti Ferdinando 20, Tondon Giuseppe 40, Malisan Luigia 40, Ferro Antonio 40, Lacovig Antonio 60, Moretti Corrado 30, Dose Letizia 1. 1, Cavedalo Pietro 0.40, Cocetta G. B. 1, Tavaris Giuseppe 0.50, del Frate Domenico 0.50, Blasuttig Francesco 1, del Frate Valentino 2, Schiff Angelo 0.50, Dose Luigi 1, Paiero Simone 1, del Frate Domenico 1, Biondini Giovanni cent. 20, Trigatti G. B. 40, Boaro Domenico 20, Boaro Davide 40, di Benedetto Valentino 18, del Frate Lorenzo 50, del Frate Giovanni 30, Raccolto dalla scolaresca I.a classe l. 3.91, Valan Lucia 0.20; di Blas Valentino 1, Zorzini Eugenio 0.50, Più Angelo 1, Zorzini Massimiliano 1, Zorzini Eugenio 1, Zanelli Francesco 0.30, Nuova off. della I.a classe elem. del capol. 0.51, Franz Girolamo 0.50, Più Valentino 0.50, Dose Francesco 0.30, Passoro Giacomo 1, Penz Giacomo 1, Proz Ermenegildo di Francesco 0.20. — Totale L. 314.15.

Nella frazione di Fauglis: Bianchi Giuseppe L. 1.20, Stel Michele 1, Lestani Valentino 0.50, Ioan Pietro 3, Degnutti Giovanni 1, Di Blas Agostino 2.50, Ciani Giacomo 0.50, Stradolini Umberto 1, Domenazzi Sebastiano 0.10, Candotti Pietro 0.50, Fan Agostino 1, Tomasini Rosano 1, Tribos Domenico 1, Ioan Giacomo 2, Schiff Luigi 5, Budai Natale 0.40, Romutti Luigi 1, Ioan Giovanni 1, Tribos Giovanni 5, Forte Leonora 0.50, Soffi-Tribos Amabile 0.70, Tribos Giuseppe 4, Ioan Ferdinando 0.50, Romutti Giuseppe 2.50, Romutti Angelo 1.50, Candotto Ferdinando 1, Zorzenon Domenico 0.60, Ioan Pietro 1, Ioan Angelo 1, Zorzenon Massimo 0.50, Ioan Giuseppe 0.30, Ceccotti Giovanni 0.30, Ioan Giovanni 0.50, Ioan Federico 1, De Marco Luigi 0.50, Zamparo Domenico 5, Cecchini Romano 0.50, Di Blas Giovanni 0.50, Ceccotti fratelli 1, Budai Pietro 2, Budai Luigi 1, Tacus Giacomo 1, Ceccotti Gabriele 2, Budai Carlo 0.50, Ioan Daniele 0.35, Ciani Umberto 0.50, Candotti Maria 0.20, Ciani Luigi 1, Boemo Pietro 0.40, Vallan Giacomo 1, Vallan Pietro 1, Orsaria Agostino 5, Stroppolo Giuseppe cent. 30, Accanio Antonio 30, Roppa Giovanni 40, Ioan Antonio 20, Ioan Avasio 20, Budai Angelo 1. 1, Ioan Giovanni 1, Budai Giorgio 0.70, Proz Luciano 1, Baldo Giovanni 0.20, Ioan Giovanni 2, Accanio Iginio 1, Ioan Maria 0.30, Chiavegato Vittorio 3, Ioan Nicolò 2, Campiutti dott. ing. Luciano 100, Tribos Giuseppe 1, Budai Luciano cent. 50, Bonutti Anna 30, Pozzo Domenico 20, Proz Vittorio 50, Ioan Luigi 20, Ioan Luigi fu Natale 20, Budai Sebastiano 30, Budai Alberto l. 1, Budai G. B. 1, f.lli Miani 0.50, Salmini Vincenzo 1.50, Sione don G. B. 4, Braida Giovanni 2, del Frate Giuseppe 1, Ciani Giuseppe 0.50, Accaino Francesco 1, Migotti Amabile 1.20, Olcotti Giacomo 0.50, Ioan Angelo 1, Ioan f.lli d.o brigolat 0.50, Poli Marco 5, Raccolta della scolaresca a Fauglis 4.58, del Frate Rosano cent. 30, del Frate Regina 40, Cautero Giovanni 50, Budai Iginio 40. — Totale L. 211.73.

Nella frazione di Ontagnano: Piani Luigi assessore l. 10, del Frate Remigio 1, Virgili Basilio 1, Martelossi Giacomo 1, Cocco Augusto 0.30, Tiussi Luigi 0.75, Zuttioni Giovanni 0.40, Ellero Natale 1.20, Pinzini G. B. 0.50, Pallavicini G. B. 1, Gargano Giuseppe cent. 20, Lestani Luigi 70, Michelutti G. B. 25, Cavedale Cirillo 30, Pevere Giuseppe 50, Paroni Antonio l. 1, Paroni Giacomo 4, Pacorich Angelo cent. 40, Sabot Giovanni 30, Pacorich Francesco 40, Mulatti Bernardino 20, Sabot Antonio 1. 1, del Frate Valentino 1, Bergamasco Pietro 0.50, Adamo Luigi 0.50, Lostani Antonio 1.30, Fontani G. B. 2, Fontani Gaetano 0.30, di Giusto Giuseppe 0.55, Flebus Giuseppe 1, Martelossi Domenico 0.40, Flebus Endemiro 0.50, Gorta Ferdinando 1, Vecellio Giuseppe 1, Zucchi Luigi 1, Oletto Angelo 0.30, Paian Bonifacio 0.30, Pallavicini Francesco 0.40, Zalente Virginia 3, Parissutti Pietro 0.20, del Frate Natale 0.50, Virgili Anna 0.30, Vidigh Tallio 1, Porassi Giuseppe 0.30, Gregoretti Angelo 1, Virgili Edoardo 1.50, Toniutti Pietro 1.50, della Rovere Albino 3, Moro Giovanni 1, Adamo Gabriele cent. 50, Turello G. B. 40, Bonutti Luigi 25, Dose Francesco 25, Marusich Pietro 50, Turello Gius. 20, di Lenardo Giuseppe l. 100. Fontanini Marco 0.30, Bonutti Sante 1, de Marchi Giuseppe 0.50, Marcolini Sebastiano 1, Cavedalo Adolfo 1, Trevisan Giacomo 0.50, Trevisan Lodovico 0.25, Flebus Antonio 1, Ellero Angelo 0.50, Milocco Luigi 1, Gorza G. B. 0.40, Toniutti Giosia 0.40, Parocich Antonio 0.40, Cappellin Leonardo 0.50, del Frate G. B. 2, Gorza Vincenzo 0.50, Borcin Buono 1, Martelossi Giuseppe 1, Menossi Antonio 0.50, Berini fratelli 1, Soldato Antonia 5, Flebus Francesco 1, Rupil don Paolo 2, Martelossi Luigi 0.40, Pevere Giuseppe 0.20, Zanello Anna 0.20, Raccolte scuole 1.a e 2.a 4.24, Idem id. 2.a e 3.a 3.87, Nicli Giacomo cent. 80, Zanelli Valentino 10, Dose Giuseppe 10, Burini Giuseppe 50, Tassilo Antonio 30, Tassile Luigi 30, Ferigutti Ermenegildo 10, Bragagnin Leonardo 30, di Giusto Marco 50, Bellina Giovanni 1. 2, Cepilo Leonardo 0.30, Peul Valentino 0.20, Tosoratti Pietro 2, Toniutti Ermenegildo 0.40. — Totale L. 193.51.

Riassunto genale: Gonars (centro) L. 314.15; Fauglis L. 211.73; Ontagnano L. 193.51. — Totale L. 719.39.

FLAIBANO

Festeggiamenti a due reduci da Scira Sciat

18 — Sabato, nella locanda Viutti si riunirono a banchetto 40 persone e le autorità Comunali per festeggiare i due bersaglieri Vorano e Picco reduci da Sciara-Sciat dove rimasero feriti, combattendo.

La sala era addobbata per l'occasione. Brindarono gli assessori Pettoello ed il sig. Lodovico Rosmini in mezzo agli applausi ed alla generale commozione. Venne spedito il seguente telegramma;

Generale Caneva — *Tripoli*

Riuniti in 40 a festeggiare bersaglieri Vorano e Picco reduci da Sciara-Sciat inviano e V. E. ed a valorose nostre truppe auguri completa vittoria.

Rosmini-Cescutti

CASARSA

Finalmente la luce! — 19. Questa sera abbiamo assistito al primo esperimento del nuovo impianto elettrico per la pubblica e privata illuminazione.

La luce è bella e limpida: sufficente il numero delle lampade nelle vie principali; un po' deficente nelle secondarie.

Generale e manifesto il soddisfacimento di tutti; per cui non v'ha dubbio che in seguito si moltiplicheranno gli impianti privati. anche pel luminoso e bell'esempio del signor Springolo che questa sera al «Biscuit Bar» ostentava il suo legittimo compiacimento in una gran profusione di luce!

Serata di beneficenza. — Per buona iniziativa di alcuni studenti e giovani impiegati casarsesi, avremo fra giorni una bella serata di beneficenza a vantaggio dei feriti nella guerra di Tripolitania.

Non si dubita del bell'esito dello spettacolo o del conseguente buon ricavato! Bravi i nostri giovanotti!...

S. DANIELE

La nomina del medico in seno al Consiglio

19. Giovedì prossimo, 21 andante, alle ore 18, si riunirà il Consiglio Comunale, per deliberare, in seduta segreta, su quattro oggetti, e su altri otto, in seduta pubblica.

Il primo, che riguarda la nomina del Medico-Chirurgo del secondo riparto, è d'una *importanza eccenzionale* e vale bene la pena di spendere, al proposito, qualche parola.

Nella classifica fatta dalla Commissione Sanitaria Provinciale, figurano tra i primi, i candidati, che, a mio modo di vedere, danno garanzia d'essere più che meritevoli della fiducia del Consiglio; e su di essi deve cadere la nomina, se realmente i nostri patres patriae, vogliono corrispondere ai bisogni ed al decoro del paese. Dei tre primi mi piace riportare un sunto dello stato di servizio, nell'imminenza della seduta consigliare.

Pellegrini prof. Augusto, nato nel 1877, a Fucodisi di Toscana: studente, fu allievo esterno del laboratorio di patalogia chirurgica, frequentando nel contempo, la clinica pediatrica chirurgica del prof. Baiardo di Firenze, negli esami di laurea ottenne i pieni voti legali. Fu pure allievo del prof. Chiarugi e vinse un concorso per anatomia tipografica. Nel 1903 era assistente nella chirurgia generale del prof. Burci; nel 1906 fu chiamato a reggere il posto di chirurgo primario negli ospitali riuniti di città di Castello. Alla fine dello stesso anno passò medico-chirurgo a Marradi, riuscendo secondo su 45 concorrenti.

Nel 1910 ottenne la libera docenza in medicina operatoria, per esame, con voti unanimi. Ha pubblicato parecchi lavori, tra cui va ricordato «La refezione del fegato».

Luccardo dott. Augusto, nato a Messina nel 1875 e laureato a Parma nel 1903. Frequentò la clinica-chirurgica del prof. Giordano nell'ospitale civile di Venezia, e la sezione anatomica del prof. Cavagnis. In seguito a concorso, nel 1905, fu nominato chirurgo-aiuto ed assistente all'ospitale di Treviglio; nel 1906, passò quale direttore medico e chirurgo-operatore nell'ospitale civile di Roverbella.

Nel 1909 fu assunto quale medico-chirurgo direttore dell'Ospitale di Carità ad opere Pie di Raconiggi. Ha varie pubblicazioni scientifiche.

Tonizzi dott. Edoardo, nato, nel 1872 a Torino, e laureato a Bologna. Frequentò il corso speciale di lacingoiatria del prof. Grazzi. Dal 1901 al 1903 si occupò di chirurgia in Fila Marina di Toscana, e poscia occupò il posto, che tiene tuttora, di chirurgo-primario e direttore dell'ospitale civile di Vetrallo. Ha pubblicato molti lavori scientifici ed un volume sulla chirurgia del seno.

La Commissione così conclude il suo giudizio in merito ai tre primi classificati. *Essi, ad un ottimo risultato degli studii universitari, dimostrano una speciale preparazione teorica-pratica nelle scienze ausiliare della chirurgia.*

Questa lusinghiera dichiarazione della Commissione, composta delle migliori competenze sanitarie della provincia, dovrebbe togliere ogni esitanza nei consiglieri del nostro comune, e deciderli, a votare con tranquilla coscienza, per l'uno o l'altro dei tre nomi suddetti.

Mai, come in questa circostanza, per confessione stessa della Commissione Provinciale, si è avuto un concorso in cui i candidati presentassero serie ed apprezzabili garanzie, di studii, di pratica, di pubblicazioni; e sarebbe davvero imperdonabile una nomina, che, obbedendo ad estranee influeuze più o meno autorevoli, od a raccomandazioni e simpatie personali, non avvenisse sui nomi dei più meritevoli.

Ma noi siamo convinti che i nostri amministratori, consci dell'importanza di questa nomina, non daranno il loro voto che al vero interesse del paese, all'importanza del nostro ospitale, e che il nome di uno tra i candidati più meritevoli uscirà trionfante dall'urna. *Quod est in votis.*

Il Consiglio Comunale. è convocato pel Giovedì p. v. in seduta straordinaria con il seguente ordine del giorno:

Seduta segreta: Nomina del medico chirurgo e della levatrice.

Seduta pubblica: otto oggetti fra i quali; Offerta del Comune pro famiglie dei morti e feriti in guerrra (sec. lett.) — Istituzione di un nuovo posto di guardia carceraria — Nomina di due membri della Congregazione di Carità — Nomina del Presidente e di tre consiglieri del Monte Pietà — Nomina di un consigliere del Civico Ospitale.

In danno della levatrice sig. Savio ignoti rubarono salsiccie e salami. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

LATISANA

Laurea ecclesiastica — La Roma giunge notizia che il parroco di San Michele al Tagliamento don G. Titolo ha conseguito la laurea in diritto canonico.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

TOLMEZZO

Esercitazioni con gli sky. — 19. Sono partiti stamane per Forni Avoltri trenta alpini, sotto la direzione del tenente Manzi, per compiere esercitazioni con gli sky sulle montagne intorno a quel paese.

Per furto fu denunciato tal Andrea d'Orlando, reo d'aver rubato del formaggio, in danno del sig. G. B. Gressani, da uno stavolo posto vicino Cazzaso.

Cacciatore.... in fuga. — Giacomo Cimenti fu Osualdo di Lauco domiciliato a Casanova l'altro ieri fu dichiarato in contravvenzione da questo maresciallo, per caccia abusiva; sorpreso in campagna e ricorso egli riusciva a precipitarsi col fucile giù per un ripidissimo pendio per un'altezza di oltre 100 metri senza farsi alcun male. I carabinieri però non si accinsero a seguirlo nel pericoloso viaggio, tanto più che l'avevano già riconosciuto.

La serata degli udinesi. — Sabato p. v. i giovanotti udinesi del Calcio, verranno qui tra noi e daranno al teatro Marchi una serata di beneficenza pro caduti e feriti in guerra, svolgendo lo stesso programma dato al «Sociale» di Udine.

L'attesa è vivissima.

In Tribunale

Un bruto

Oggi si è svolto il processo a carico di Giovanni De Reani Giovanni di 40 anni della frazione di Dierico (Paularo) per tentati atti di libidine avvenuti due mesi or sono contro una bambina di 10 anni di quel sito.

Il Tribunale dopo la deposizione della vittima e la difesa dell'avv. G. Batta D'Este condanna il De Reani a 9 mesi di reclusione.

MORTEGLIANO

Muore improvvisamente. — Un'altra morte improvvisa ha impressionato il paese: all'Albergo d'Italia è morto per paralisi cardiaca tale Sante Zanello.

La di lui moglie morì qualche mese addietro: hanno lasciato numerosi figliuoli.

Egli era appena entrato nell'Albergo, dove, sentendosi poco bene, aveva ordinato un caffè.

CIVIDALE

Consiglio Comunale.

(*Per un disguido, questa lettera che ci doveva essere recapitata iermattina, non ci pervenne che oggi. Ne togliamo perciò soltanto quei particolari che riescono nuovi*).

Alla seduta del Consiglio comunale, di cui pubblicaste un cenno, potete aggiungere che fu data lettura di una lettera del pro sindaco cav. Marioni colla quale scusa la sua assenza. Si passa quindi alla votazione dell'ordine del giorno: Approvazione in seconda lettnra del progetto per la costruzione dell'acquedotto del Poiana. Costituzione del Consorzio fra i Comuni interessati e relativo statuto. Mutuo occorrente.

L'assessore Del Basso riferisce che fra le raccomandazioni comprese nell'ordine del giorno votato nella seduta consigliare dell'11 corrente, in cui venne approvato in prima lettura il progetto per l'acquedotto del Poiana una, e la più importante, riguardava il parere da domandarsi ad un idraulico di fama, circa la convenienza o meno di adottare i tubi di acciaio fin qui usati in luogo tubi di ghisa. Il tecnico scelto è l'ing. Ettore Paladini, prof. d'idraulica al Politecnico di Milano, uomo di non dubbia competenza, e che era stato scelto, anche dal Comitato esecutivo provvisorio, per la revisione del progetto.

Il prof. Paladini rispose:

«Non sono a mio avviso da adottare i tubi Mannesmannn, ma sono da «preterirsi quelli in ghisa, quando non «si possa o non si voglia predisporre «le diramazioοi e i T d'innesto per la «rete al completo sviluppo e si voglia «invece mantenere arbitrarie nel tem«po e nel luogo le future diramazioni «per i futuri sviluppi della rete». Questo è il caso dell'acquedotto del Pojana. Non si può assolutamente predisporre tutte le diramazioni future e tutti gli ostacoli futuri per le diramazioni private giacchè queste saranno attivate per ordine che verranno fatte le richieste d'acqua da parte dei privati stessi, e quindi a diversi intervalli di tempo e per un'epoca lunga si può dire quanto durerà l'acquedotto.

Di fronte al parere di un sì illustre idraulico, l'assessore Del Basso, a scanso di responsabilità propone il seguente ordine del giorno:

Vista la lettera dell'ing. Paladini Ettore professore ordinario di idraulica al Politecnico di Milano in data 15 andante;

considerato che non è possibile prevedere oggi tutte le diramazioni future e per conseguenza non essere adottabili i tubi di acciaio Mannesmann, secondo il parere dell'ing. idraulico suddetto; il Consiglio delibera di approvare l'ordine del giorno della Giunta votato nella seduta dell'11 corr con le unite raccomandazioni, ma con la tassativa condizione però che nel progetto vengano sostituiti ai tubi di acciaio Mannesmann tubi di ghisa costruiti a perfetta regola d'arte e che in conseguenza di ciò si faccia analoga variante al capitolato.

Il consigliere Ernesto Paciani comunica che nei centri abitati sono già progettati i tubi di ghisa in vista delle future diramazioni.

A tale osservazione, l'asses. Del Basso dichiarò di ritirare il suo ordine del giorno qualora gli fosse assicurata la resistenza dei tubi stessi. Il Paciani rispose che nessuno potrebbe, allo stato delle cose, sottoporsi

a dare una tale garanzia. L'asses. Del Basso insistette allora per l'accettazione del suo ordine del giorno: ma venne respinto per appello nominale con voti 12 negativi e uno affermativo. Fu infine approvato l'ordine del giorno proposto dalla Giunta e già votato nella precedente seduta.

Il Consiglio poi sospende la trattazione delle modifiche allo Statuto della locale Congregazione di Carità, rimandando l'oggetto alla prossima seduta; approva in 2.a lettura il Bilancio preventivo del Comune pel 1912, e preventivo e consuntivo 1910 della Congregazione di Carità e del Giardino Infantile.

Approva pure la proposta di illuminare la strada della Cella, illuminazione chiesta dal Comandante il Battaglione Alpini Cividale acquartierato nell'ex villa Morgante.

In seduta privata, approva un definitivo assegno personale al segretario.

Due prepotenti. — Iersera, alle 23.45, in Via Ristori di qui fu arrestato dal vicebrig. Granzotto e dal carabiniere Amedeo Cendron, certo Giovanni Conchione fu Pietro d'anni 36, contadino di Premariacco. Era ubbriaco e in compagnia del merciaio Luigi Boscutti, di Antonio d'anni 20 di Firmano, minacciava i fratelli Zuliani G. B. e Giuseppe di qui. Al Boscutti che è scappato, fu dai fratelli Zuliani sequestrato un coltello e consegnato alla benemerita. Perciò sta contro di lui denuncia per porto d'arme.

La sistemazione del servizio medico-chirurgo all'Ospitale. — Il prof. cav. Accordini, direttore.

In seguito all'ampliamento dei locali del Civico Ospitale e stante anche il continuo aumento di ammalati accoltivi (durante l'anno in corso, nel solo reparto medico, ne furono accolti circa cinquecento), l'Amministrazione del Pio Luogo è venuta nella determinazione di migliorare, assieme agli altri servizi, anche quello sanitario.

Il provvedimento era da tempo e da molti riconosciuto come necessario. Ed oggi esso ebbe la sua attuazione. Difatti, in base al Regolamento interno all'Ospedale approvato dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 23 Settembre passato ed approvato pure dalla Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica in seduta 1.o Dicembre, il Consiglio ospitaliero nominava il Cav. Prof. Francesco Accordini Medico Primario e Direttore Tecnico ed il Dottor Antonio Sartogo Chirurgo Primario Operatore dell'Istituto stesso.

Però in base all'art.o 74 del detto Regolamento è fatto obbligo al prof. Accordini di rinunciare alla condotta comunale di Cividale ed alla carica di Ufficiale Sanitario del Comune.

Il Cav. Accordini, con una nobilissima lettera in data di oggi diretta all'Ill.mo sig. Sindaco di Cividale, rassegnò l'incarico di Medico condotto del II.o reparto del Comune ed all'incarico anche di Ufficiale Sanitario della città a datare del 1.o Gennaio 1912, non omettendo di esprimere al signor Sindaco stesso, alla Giunta ed all'intiero Consiglio Comunale i sensi della sua gratitudine per le ripetute prove di stima e simpatia ricevute da parte dell'Amministrazione cittadina.

Non appena la Giunta, sostituita al Consiglio, in via d'urgenza accetterà tale rinuncia, il prof. cav. Accordini andrà tosto ad occupare il suo onorifico posto. A Lui faccio vivissime congratulazioni, certo ch'Egli, anche quale Direttore e medico del Pio Luogo, continuerà ad avere per guida, oltrechè l'intelletto illuminato, il cuore aperto ad ogni senso di umana pietà.

Trasferimento. — Con recente disposizione, il bravo vice brigadiere dei Reali Carabinieri Lorenzo Granzotto di questa stazione è stato traslocato a quella di Sacile. Nel tempo che rimase fra noi, egli aveva saputo con i suoi modi e la sua energia cattivarsi la stima e simpatia di tutti coloro che lo conobbero e lo avvicinarono. All'egregio funzionario, auguri associati al dispiacere per la sua dipartita.

Pro Infanzia. — Questa sera fu tenuta una seduta del Patronato scolastico pro infanzia. Le signore patronesse hanno costituito nel proprio seno un comitato composto delle egregie signore Maria Gori-Moro, de Puppi Teresita Gabrici, e nob. Bianca de Paciani, le quali fra i diversi compiti loro demandati hanno quello di scegliere il Segretario del Comitato stesso.

Funzionario che ci lascia. — Il sig. Pietro Pirro Pravid, ricevitore del Registro è stato traslocato alla sede di Udine: non si conosce la persona che lo sostituirà.

La solenne funzione di suffragio che, per iniziativa del Clero, si terrà nella nostra Cattedrale, seguirà alle ore 10 di venerdì. L'autorità municipale, alla quale il Capitolo diede l'annunzio, diramò una sessantina di inviti.

BUIA

Varie.

(*Car*). 19. — Il sig. Giovanni Miani, impiegato presso la Banca Popolare di Buia, sostenne ieri felicemente gli esami pel conseguimento della patente di messo esattoriale, ottenendo il massimo dei punti. ongratulazioni all'egregio giovane e al padre suo *barba Tita*.

— Un comitato di giovani cittadini, ha deciso di indirre un ballo popolare «Alle Alpi» pro Tripoli, nella seconda festa di Natale.

Meno male: Si è fatto tanto poco a Buia, pei feriti in guerra, fino ad oggi.

Vedi avviso il terza pagina.

GEMONA

Le dimissioni del dott. Palese

20. Il dott. Palese ci fa telefonare ch'egli ha presentate le sue dimissioni da presidente dell'ospitale in seguito ad alcune *frasi vivaci* al suo indizzo pronunciate dal dott. Celotti; e non per *frasi offensive* del suo onore come dice la corrispondenza della «*Patria*».

In Pretura.

Pretore avv. Angelo Minosso, P. M. cav. Rassini, Cancellieri Neri.

Ricotta nel burro. — Il 6 novembre u. s. al negoziante Leonardo Martinis certa De Cecco Maddalena di Trasaghis vendeva 3 chili di burro; ma nell'interno conteneva una gran quantità di ricotta, constatata anche dal dott. Milani. La donna fu denunciata.

Oggi si difese dicendo che le mucche avevano mangiato solo erba producendo latte che dà un burro assai bianco. Ma il Pretore condannò la De Cecco a giorni 5 di reclusione e lire 50 di multa.

Dif. Tavasani.

Foglie secche. — Picco Mazzolina di Gio. Batta, Picco Rosa di G. Batta, Picco Amabile di Giovanni tutte minorenni di Bordano furono condannate a giorni 3 di reclusione per essersi impossessate di erba secca, del valore di lire 3 a danno del comune di Bordano. Furono beneficate dalla legge e del perdono. Dif. Perissutti.

Due testi incriminati. — La sera del 10 novembre u. s. nell'osteria di Giulitta Piemonte in Buia si ballava, senza la prescritta licenza, potraendo di ore 1.20 la chiusura dell'esercizio. I Carabinieri ebbero il pensiero di farvi una capatina mettendo in contravvenzione la proprietaria dell'osteria. Oggi invece la suddetta negò che si ballasse e si scusò non so come della potrazione d'orario; altri due testi da essa portati negarono recisamente che si ballasse. Fu condannata a lire 50 d'ammenda e si presero le misure contro i due testi per falso giuramento.

Minime. — Giacomo Valent fu Simeone di Venzone per aver offeso Domenico Simonutti fu condannato a L. 41 di multa; la stessa condanna se l'ebbe Lucia Marzona di Trasaghis per ingiurie a Giuseppe Cecchini beneficata dal perdono.

Giuseppe Gallizio fu Giovanni, Venchiarutti Francesco fu Gio. Batta, Pietro Menis fu Sebastiano di Osoppo, Michele De Cecco di Trasaghis furono condannati a L. 30 d'ammenda per aver condotto all'estero ragazzi al di sotto dei 15 anni.

—

— Furono assolti per non provata reità Narduzzi Massimiliano di Coseano e Pignolo Angelo di Meretto imputati d'aver danneggiato la Strada Nazionale di Osoppo per aver fatto trainare 4 vagonetti da ferrovia con ruote dentate.

CODROIPO

La gratitudine della Croce Rossa. — Ai bambini che si presentarono nel riuscitissimo trattenimeto di domenica, il comitato locale pro Croce Rossa aveva deciso di dare una modesta refezione. Il sindaco cav. Moro, con gentilissimo pensiero, desiderò fosse estesa a tutti gli alunni del capoluogo mettendo a disposizione del direttore signor Lazzarini la sua cantina, per i vini migliori. E ieri nei locali, delle scuole, ben cinquecento bambini godettero delle paste e vino bianco, loro distribuiti dai maestri.

Alla refezione giuliva, assistette anche il medico cav. Faleschini, membro del Comitato pro Croce Rossa.

Nell'uscita i bambini mandarono un evviva al Sindaco cav. Moro.

SESTO AL REGHENA

Morte improvvisa. — Ieri l'altro mattina certo Giovanni Morassut di anni 43, di numerosa famiglia, ritornando a casa sua, in *Melmasa*, fu colpito da *congestione cerebrale* e ricoverato nella casa vicina di certo Mezzalira. Non fu possibile, e non per impossibilità materiali, avere pronto il soccorso medico, benchè prontamente invocato; e il pover' uomo, che avrebbe potuto essere salvato, dovette invece soccombere.

BERTIOLO

Un bel pensiero. — La società Filarmonica Bertiolese riunita a modesto convegno per ricordare l'assenza del socio Marchetti Gionbatta, soldato richiamato a Bengasi, nel quale lo spirito patrio è altissimo, votarono l'invio telegrafico a mezzo del presidente signor Gio. Batta Turri di lire venti.

SPILIMBERGO

La consegna del primo tronco SPILIMBERGO-GEMONA.

Ieri alle 8,45 giunse da Mestre un treno speciale il quale recava la Commissione di 15 ingegneri per la consegna del primo tronco della Spilimbergo-Gemona.

Alle 9,45 salirono sul treno anche l'ing. Morino, che sorvegliò per conto del Governo la costruzione della linea, l'ing. Viviani dell'impresa costruttrice, l'impresario sig. Ceconi ed altri.

Il treno proseguì per Pinzano da dove fece ritorno alle 13.

Lo consegna venne definitivamente fatta; pare assicurato che la linea sarà aperta entro il febbraio venturo.

Seguì quindi un banchetto all'albergo Michielini.

FAGAGNA

Un bell'Albero di Natale si sta preparando, per sabato, al nostro Asilo Infantile. La gentile e buona signorina Noemi Nigris ne diede notizia anche alla Regina; ed ebbe ieri per telegrafo la partecipazione del regale concorso in lire 200.

Cronaca Pordenonese

Per la tramvia elettrica. Oggi negli Uffici della Banca di Pordenone si sono riuniti i promotori della tranvia elettrica Pardenone-Cordenons per concretare le modalità da esperire per l'effettuazione del nuovo progetto. A tale scopo è stata nominata una Commissione per gli studi relativi al progetto ed alla strada da percorrere. La Commissione è composta dai signori: presidente Poletti cav. G. Batta, Vice Presidente Guarnieri dott. Giacomo, membri Asquini Francesco, cav. Antonio Polese, cav. dott. Ernesto Cossetti, Geometra Pasqualini; segretario sig. Ermenegildo Marson.

Secondo i preventivi, la costruzione di tale importante linea s'aggirerebbe intorno al mezzo milione di lire. Il Comitato nutre speranza che qualche società estera, specialmente Belga, versata in tali costruzioni si assuma l'impianto o l'impresa mediante contratto speciale coi Comuni, enti e stabilimenti interessati.

Società ex granatieri. — Questa società che sussiste disgraziatamente di nome e non di fatto pare voglia riorganizzarsi per affermarsi veramente quale consesso cittadino.

I pochi soci rimasti fedeli al sodalizio hanno rivolto un appello agli antichi e nuovi compagni, invitandoli a riunirsi nuovamente per dar vita alla bella Istituzione. A tal uopo sono state aperte le iscrizioni presso il sig. Ortiga Vittorio e nob. De Mattia Giuseppe.

Il primo di gennaio è convocata l'assemblea per la nomina delle cariche e l'approvazione del nuovo statuto, poichè la società ha intenzione di comprendervi tuti gli appartenenti al circondiario.

Servizio automobilistico. — Il servizio automobilistico Pordenone Aviano-Maniago che doveva avere effetto dal 1 Gennaio pros. è stato rimandato ai primi di marzo causa il ritardo sulla costruzione delle vetture.

Il nuovo teatro.

La Commissione incaricata per la scelta dei tre progetti presentati per il costruendo nuovo teatro, ha inalmente deciso di dare la preferenza al I.o e cioè a quello che costerà circa lire duecentomila. Auguriamo che questa opera sorga ben presto a decoro della nostra Città

Arresto. — Iernotte fu arrestato Giuseppe Marzio di Antonio d'anni 33 da Chions, per misure di P. S. e per ubbriachezza.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Pordenone.

(*Udienza 18 Dicembre*)

Presidente Baggio — P. M. Sellenati — Cancelliere Sartori.

Per ferimento.

I fratelli Giovanni ed Angelo Zancan fu Osvaldo di Castelnuovo del Friuli, imputati di lesioni a danno del cugino Domenico Zancan con conseguente malatti superiore ai 20 giorni; furono condannati alla pena di mesi cinque e giorni venticinque di reclusione ciascuno, oltre i danni e spese di parte civile. Condona tre mesi della pena per l'indulto ed accorda altresì il beneficio della legge del perdono.

Il Zancan Giovanni era difeso dall'avv.to Antonio Locatelli, mentre il Zancan Angelo era contumace. La parte lesa Zancan Domenico, costituito parte civile, era assistito dall'avv. Marco Ciriani.

L'amnistia.

Zamattio Giovanni di Luigi, contadino, di Aviano era imputato di furto qualificato commesso in Posen (Germania), per aver rubato al compagno di lavoro Paranuzzi Giovanni un cannocchiale che trovavasi entro una valigia chiusa a chiave. Il Tribunale dato il lieve danno, accorda il beneficio dell'amnistia, e dichiara in suo favore non farsi luogo a procedere.

Difesa d'ufficio: avv. Locatelli.

—

Lenisa Giovanni fu Giacomo d'anni 76 di S. Giorgio della Richinvelda, una vecchia conoscenza della giustizia, oggi è chiamato a rispondere di subornazione di testimoni e del reato di calunnia. Rimasta però provata soltanto la seconda imputazione, il Tribunale, accordandogli l'attenuante della semi infermità di mente, lo condanna a soli due mesi di reclusione, assolvendolo per non provata reità dall'altra imputazione.

Difensore d'ufficio: avv. Vittorio Marmi.

Epico episodio a Bengasi
Otto cavalleggeri contro una torma di beduini
Un tempio romano ad Ain-Zara
Jaurès e l'impresa di Tripoli.

Jaurès e l'impresa di Tripoli in un discorso alla Camera Francese

Parigi, 19. Nella seduta d'oggi il *le Zader* socialista Jaurès pronunciò un aspro discorso criticando la politica moracchina suscitando battibecchi con i ministri Caillaux e De Selves e grida e clamori fra i colleghi dei vari settori. Venendo a parlare dell'impresa tripolina egli protesta contro i trattati segreti e dice poi che se l'Italia, durante un periodo di pace, si è scagliata su Tripoli, ciò avvenne in forza del trattato segreto del 1900, nel quale la Francia stipulò con la Italia questo patto: Io prendo il Marocco e tu prendi Tripoli alla Turchia, con la quale, io in faccia al mondo vivo in buoni rapporti.

Queste parole provocano uno scatto di indignazione in tutta l'aula. Dalla sinistra, dal centro, dalla destra si investe vivamente l'oratore. Anche i ministri e particolarmente Caillaux protestano energicamente.

Il presidente Brisson scampanella, impone il silenzio, poi osserva all'oratore di non poter permettergli di continuare in tal modo.

Ma Jaurès insiste: Lo conosco — dice — questo sdegno patriottico dei partiti che conducono la patria alla rovina!

Oramai le parole dell'oratore si perdono nel clamore. Tutta la Sinistra si leva in piedi sdegnata. Jaurès grida ancora: Avete strappato l'atto di Algesiras, non riconoscete la giustizia. Sono i vostri torti che vi fanno tollerare Tripoli e la Persia!

Scende poi dalla tribuna mentre nell'aula l'eccitazione vivissima perdura. Il presidente scioglie la seduta.

Le navi turche rifugiate a Suez disarmano.

L'Avvenire d'Italia ha da Alessandria d'Egitto, 16: Vi ho informato giorni addietro dell'intimazione di disarmo fatta dall'incrociatore italiano *Piemonte* alle navi da guerra ed ai trasporti rifugiatisi nel porto di Suez.

Il comandate del «Piemonte» — data la neutralità del porto di Suez — accompagnò l'ordine di disarmo con la minaccia d'un'azione decisiva a base di cannonate nel caso che il disarmo non fosse avvenuto.

Le autorità chediviali si sono interposte ed ora apprendo che i comandanti turchi hanno deciso di disarmare le loro navi.

Elogi all'azione di un giovane conosciuto a Udine.

Eugenio Dal Bo, già allievo del nostro Ginnasio-Liceo, figlio del prof. Dal Bo che fu direttore delle nostre Scuole Normali, si trova incorporato ora come sergente allievo ufficiale nel 52.o reggimento fanteria — il reggimento che, nell'avanzata del 4 tenne, per ore ed ore, a bada il nemico, mentre la colonna centrale occupava Ain Zara. Egli scrisse al padre: «... il mio capitano a avuto gli elogi sull'ordine del giorno per la bella condotta della 12.a compagnia del giorno 26, e nel rapporto ha segnalato l'opera della compagnia ed anche «l'azione calma, energica» ed «intelligente dell'allievo» ufficiale Dal Bo. Il che mi ha dato grande soddisfazione...».

Nostri fonogrammi della mattina.

(Servizio speciale della "Patria,,).

Brilantissima azione d'una pattuglia italiane.

MILANO 20. — In un ricognizione Bengasi secondo una corrispondenza pervenuta al *Corriere della Sera*, è avvenuto un fatto di grande ardimento.

Una pattuglia di cavalleria composta di otto uomini al comando del tenente Urga, si spinse al di là delle nostre trincee a Bengasi.

Ad un tratto è stata circondata da numerosissimi beduini che si interposero fra essa e le trincee, tagliandole la ritirata.

Dalle terrazze di Bengasi, numerosi ufficiali e soldati, assistevano con trepidazione allo svolgersi della scena.

Accortasi dell'accerchiamento, la pattuglia italiana fece una conversione, e sempre avanzando a ventre a terra, descrivendo larghi zig-zag contro il nemico in direzione della città.

I beduini, parvero sconcertati dalla manovra inaspettata, tuttavia continuavano a sparare su quel bersaglio che fulmineamente passava loro dinanzi.

I beduini non riescono a persuadersi di tanta audacia nè fanno in tempo a raggrupparsi, che la pattuglia italiana si è spinta contro e sopraggiunta è passata attraverso le bande dei beduini con slancio meraviglioso, e adesso con ventre a terra vola verso le trincee. Gli ufficiali e che dalle terrazze assistevano alla scena, applaudivano fragorosamente. I soldati ballano saltano, si baciano.

Ma non tutta l'apprensione è scomparsa, i beduini continuano a sparare contro i fuggenti.

Dopo che la pattuglia italiana ha interposto circa 500 metri tra se e i suoi inseguitori, un cavallo improvvisamente inciampa e cade trascinandosi dietro il cavaliere.

Subito due beduini si staccano e si slanciano sopra il caduto; ma più rapido del pensiero il soldato è di nuovo in groppa.

Allora incomincia un inseguimento emozionante, i velocissimi cavalli arabi dei beduini, guadagnano terreno sul cavallo siciliano del soldato.

Si accostano sono a/meno di cento metri di distanza, stanno per raggiungerlo; per lui non c'è più scampo. Ma ecco: il soldato arresta di botto il cavallo: con un salto è a terra; punta il moschetto alla spalla, due colpi rintuonano, e i due beduini fanno un balzo dalla sella e ruzzolano giù morti.

Il cavalleggero va incontro ai cavalli dei caduti, che proseguono il cammino, ne afferra le briglie e con essi riprende la via delle trincee. Egli è il caporale **Gundagnini** *di* **Verona.**

La pattuglia rientra alle trincee tra un giubilo immenso, il soldato è ferito, un'altro purtroppo è caduto ed è morto, il suo cavallo ha seguito gli altri ed è entrato in gruppo.

I danni al campo d'aviazione

MILANO 20 — Un giornalista ha fatto una visita al campo d'aviazione a Tripoli, dopo i danni prodotti dall'uragano; per vedere lo stato dei lavori di riattamento. Il campo va ordinandosi, non presenta più quell'intricata confusione e groviglio del disastro; si può affermare che i danni non sono tanto gravi, e che si potesse disporre degli Hangars, in una quindicina di giorni si potrebbe servirsi dei dirigibili. Un'altro Hangar smontabile è stato ordinato in Italia, ma non si sa a qual punto si trova o quando potrà essere pronto.

Il campo attuale, non ha riparo dal mare, ma d'altra parte, in Tripoli non ve ne sono altri di adatti.

Fra pochi giorni conosceremo il pensiero del Governo circa la partecipazione dei dirigili nella presente guerra.

Tempio romano rinvenuto sotterra ad Ain-Zara

MILANO 20. Si ha da Tripoli:

Durante lo scavo di trincee ad Ain-Zara, fu trovato un buco. In esso si calarono alcuni soldati e rinvennero un sotterraneo di sabbia. Liberatone, il sotterraneo, presentava la forma d'un tempio della larghezza di quattro metri, e dalla lunghezza di due metri.

Il sotterraneo è evidentemente opera romana; in esso vi furono trovati due otri, contenenti ossa, che al minimo contatto con le mani si polverizzavano.

In una nicchia fu rinvenuto uno scheletro in piedi, in alto due anfore con monete.

Si può accertare che le monete sono dell'epoca di Settimio Severo al tempo del quale si fa risalire la costruzione del tempio.

Accanto a questo sembra siano altre vestigia romane, essendo la località piena di tombe.

La situazione in Turchia

MILANO, 20. — Secondo un telegramma da *Fillipopoli* al *Corriere della sera* la situazione in Turchia è oggetto di commenti, e va facendosi di giorno in giorno più grave. Ovunque si parla e si desidera la pace, e la cessazione delle ostilità con l'Italia.

La situazione è pessima.

CRONACA CITTADINA

Commiss. di Benefic. e Assist. Pubb.

Affari approvati.

Udine. Ospedale Civile, aumento sessennale all'assistente farmacista sig. Vittorio Bernardis. Congregazione di Carità: prelevamento dalla riserva o storni. Legato Bertolini: bilancio 1912. Ospizio Esposti: istituzione di un posto di economo. Bilancio 1912 dei seguenti: Monte di Pietà, Fondo Grazie dotali di San Giacomo, Legato Antonio Antonini, Commissaria Corbelo, Nimis, Manin, Veronese; Ospizio Esposti. Commissaria Uccellis: prelevamento dal fondo della riserva. Collegio della Provvidenza: fornitura vitto pel 1912. Ospedale Civile: Rette per l'anno 1912 e aumento tariffa compenso a vantaggio degli Assistenti. — S. Vito al Tagliamento. Ospedale Civile: prelevamento dal fondo riserva: Elimina dal bilancio di lire 27.19. — Chions. Congregazione di Carità: nomina del tesoriere cassiere. — S. Vito al Tagliamento. Istituto Falcon Vial: lavori ai fabbricati. — Corno di Rosazzo; Legato Piani: bilancio 1912. — Campoformido, Ampezzo, Pasian di Prato, Remanzacco, Azzano X.o, Cordenons, Ipplis, Treppo Carnico, Vito d'Asio, S. Pietro al Natisone, Verzegnis, Pozzuolo, Castions di Strada, S. Giorgio della Richinvelda, Ronchis, Reana, Bruguera, Moimacco, Martignacco, Zuglio, Magnano in Riviera, Fagagna, Tarcento, Travesio, Fanna, Spilimbergo: Congregazione di Carità: bilancio 1912. — S. Daniele: Ospedale e Manicomio: aumento salari e stipendio. — Mortegliano. Asilo Infantile, bilancio 1912. — Venzone. Pio Istituto elemosiniere: bilancio 1912. — Pordenone. Ospedale Cividale bilancio 1912. Casa di Ricovero idem. — Aviano. Congregazione di Carità e Pio Istituto Zenone, bilancio 1912. — Latisana. Asilo Infantile, idem. — Spilimbergo. Nomina dell'assistente per l'Asilo Infantile. — S. Daniele. Monte di Pietà: bilancio 1912. — Valvasone. Fraterna dei SS. SS. bilancio 1912. — Tarcento. Congregazione di C. elargizione Pividori di lire 500.

Decisioni varie.

S. Pietro. Congregazione di C. Statuto: parere favorevole. — S. Daniele. Monte di Pietà. Prelevamento fondo riserva a notizia.

Rinvii.

Pontebba. Congregazione di C.: conpenso annuo al Segretario e bilancio 1912.

Natale di gloria è il titolo di un numero speciale che la «*Vita*» rivista per la gioventù, di Milano, diretta dal prof. P. Ottolini, pubblica in un elegante fascicolo a beneficio del Comitato Studentesco della «Pro Esercito» per le famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania.

E' messo in vendita a lire 0.50.

Adorno in una suggestiva copertina di Aldo Mazza è segnato dai più bei nomi della letteratura nostra: *Ada Negri, Pascoli, Lopez, Simoni, Vecchini, Bertacchi, Avancini, Cappa, Arcari Oltolini, Castellini, Nulli*; e fra gli omaggi al valore italiano, che questi scritti recano, sono notevolissimi articoli che ai giovani chiariranno l'importanza e il valore della nuova conquista, i precedenti storici della nostra occupazione, la cronistoria della guerra.

E' ricco di più che 120 incisioni, e di due bellissime tavole fuori testo.

L'ispezione alle vetture pubbliche. — Stamani fu ultimata l'ispezione per l'approvazione delle vetture pubbliche, in piazza Umberto I.o.

La Commissione composta dai signori cav. Ragazzoni Ispettore di Vigilanza Urbana, Veterinario dottor Dallan, veterinario dott. Pepe, assessore Della Schiava, e sig. Ballico, approvò 26 su 35 vetture presentatesi.

Conferenza dell'on. Fradeletto. — L'on. Fradeletto, aderendo gentilmente alle premure rivoltegli dall'on. Morpurgo, presidente del Comitato Udinese della «*Dante Alighieri*» dirà la sera del 27 corr. al Teatro Minerva, a favore della Dante e del Comitato di soccorso dei feriti di Africa, la sua ultima splendida conferenza «*La resurrezione storica d'Italia*» che recentemente ebbe a Roma un entusiastico successo.

Per l'edificio del Ginnasio-Liceo. — Riferimmo ieri che la Deputazione Provinciale deliberò di sollecitare le prescritte autorizzazioni sulle deliberazioni della Provincia e del Comune in merito all'acquisto dal Legato Alessio del fondo per la costruzioni locali ad uso del Ginnasio-Liceo. Domandammo da che dipenda il ritardo lamentato; e ci fu risposto essere causato dal fatto che non fu ancora eseguito il riparto dei fondi del Legato, pestinato in parte alla Congregazione di Carità e il parte al Fondo per i Culti. Ad ogni modo è da augurarsi che le difficoltà siano rimasse al più presto, per rendere possibile la più sollecita attuazione di un progetto che permetterà un migliore assetto di tutte le nostre scuole secondarie.

Velocipedi, motocicli ed automobili. — Il Municipio ha pubblicato l'avviso che partecipava, come già da ieri, martedì sia cominciata la vendita delle targhette 1912 per velocipedi e motocicli; vendita che si effettuerà presso l'ufficio municipale di economato dalle 9.30 alle 15.30 nei giorni feriali e dalle 9.30 alle 11 nei giorni festivi. Per gli automobili, la vendita delle targhette seguirà presso l'Ufficio Registro-Successioni nella cui giurisdizione si trova il comune di residenza del possessore del veicolo.

Dottore in scienze commerciali. — Di questi giorni l'egregio giovane rag. Nino Gentilli si è brillantemente laureato in scienza commerciale alla scuola superiore di Commercio di Venezia presentando e dicutendo la tesi su *La Cooperazione rurale in Friuli*.

Al neo dottore vive congratulazioni.

Il cav. Daniele Wertheimer, del quale è sempre ricordata la cara memoria, nelle sue ultime disposizioni testamentarie dispose l. 500 a vantaggio dei Veterani e Reduci più disagiati. La presidenza della Società Veterani e reduci esprime, la propria riconoscenza per questo atto riaffermante il patriottismo del valoroso triestino, che per l'Italia ha combattuto e lavorato, sino a meritarsi l'alto grado raggiunto di tenente colonnello.

Divieto di usare ferma carte a punta nella corrispondenza. — Il Ministero delle Poste avvertì la Camera di commercio che le amministrazioni Estere si lagnano spesso perchè nel servizio delle corrispondenze si fa uso di ferma carte metallici a punta, anziche con le estremità arrotondate, specialmente per chiudere sacchetti ed involucri di campioni o per tener riuniti più fogli. Il Ministero, considerato che i ferma carte a punta sono pericolosi per chi deve maneggiare la corrispondenza e perciò furono vietati dall'art. 16 della Convenzione Postale di Roma, annuncia che ne proibira l'uso, ma prima deside a che ne sia informato il pubblico, e specialmente il ceto commerciale.

Dopo l'incendio del «Sociale». — La Questura ha trasmesso il verbale delle sue indagini circa l'incendio del teatro Sociale, al giudice Istrutore dott. Pampanini il quale le continua: egli interrogò ieri il sig. Odorico proprietario e Fernando Nigris, custode del teatro.

Quest'istruttoria ha lo scopo d'accertare se l'incendio fu doloso.

Nomina meritata. — Siamo a cognizione che con recente decreto Reale quella gentildonna egregia ch'è la sig. Giuseppina Graselli già direttrice reggente del collegio Nazionale Femminile Uccellis, venne nominata Direttrice effettiva.

La sig. Grasselli è già in Friuli, ove da tanti anni dimora, troppo nota, e sono troppo noti i suoi meriti perchè noi ci diffondiamo in elogi; ci limitiamo dunque a presentare alla Egregia Signora Direttrice le nostre vivissime congratulazioni.

TEATRO MINERVA.

"Le marionette,, di Wolff

Le marionette sono gli uomini, tutti gli uomini, che, volenti o nolenti, un filo nascosto, invisibile gira e rigira nell'intrico della vita. E il filo è una passione qualsiasi nel senso più lato della parola. Qui naturalmente è la passione d'amore.

Il soggetto del lavoro è non troppo originale, diremo vecchio, anzi; una moglie giovine, buona, pura, ingenua che non amata dal marito marchese di Montelars, riesce a conquistarsi l'animo dell'uomo libertino e a farsi adorare. Motivo non nuovo pertanto, e diluito in quattro atti riesce talvolta un po' pesante.

Il lavoro in complesso ci sembra prolisso, il primo e il secondo atto sono alquanto noiosetti. Buoni il terzo e il quarto in cui l'azione prevista fin da principio si delinea netta e volge alla fine. C'è delle scene forti e ottimamente sostenne

La compognia recitò magnificamente, con affiatamento raro. La Sabbatini-Chiantoni nella difficils parte di Marchesa di Monclars fu di una misura, di una grazia, d'una naturalezza, d'una efficacia grande.

Ebbe applausi calorosissimi specie alla fine del terzo atto. Non parliamo poi del Calabresi sempre artista magnifico. Degni compagni il Sabbatini il Bertramo, l'Olivieri, la Bardazzi e gli altri che concorsero a sostenere e far applaudire le commedia di per sè non troppo leggera.

Nel terzo atto nella penombra teatratrice c'è una scena romantica. Da lungi giunge dolcissimo il suono di un violino. (Suonava ieri sera l'egregio e bravo violinista sig. Ramiro Nardelli).

Questa sera penultima recita della bravissima compagnia «Gelosa» commedia in 3 atti di S. Bisson.

Ospite sgradito

Un profumo un po' diverso dalla violetta deliziava ieri sera parecchi spettatori del Minerva. Se a questi inconvenienti si ovviasse, non ne scapiterebbe nessuno...

Per le famiglie dei soldati caduti o feriti in guerra.

Offerte recapitate al nostro ufficio.

Somma preced. L. 5505.76
Beniamino Muzzolini, da Gottschee (1) corone 40 pari a L. 10.50.—

Totale L. 5516.26

(1) «Sento anch'io il dovere, come patriota, di spedire corone 40 pei nostri fratelli combattenti in Tripolitania» — ci scrive il Beniamino Muzzolini della Ditta Fratelli Muzzolini fornaci sistema Hofmann Gottschee; e nella semplicità delle sue parole sono compendiati i sentimenti d'ogni italiano, nel momento attuale della storia d'Italia».

Un'altro migliaio di lire — porta oggi l'elenco delle offerte che il Comitato friulano di Soccorso ci trasmette, raccolte pro militari feriti e famiglie dei morti operanti in Tripolitania furono tutte versate dal Banco di Tarcento: offerta speciale del Banco 100; raccolte per sottoscrizione popolare 520.50; ricavo netto da uno spettacolo cinematografo organizzato generosamente dal sig. Attilio Fenili in Tarcento 110.96; Morgante Napoleone Tarcento 5; fra consiglieri comunali di Tarcento (l'elenco lo abbiamo già pubblicato) 113.

Serata di beneficenza — La signora Enrichetta Backer, proprietaria del Cinematografo *Mondial* in piazza Umberto I. oggi, dalle 15 in poi, darà una grande serata a beneficio del Comitato friulano di Soccorso per i militari feriti d'Africa.

Questo bell'atto della signora Backer sarà certamente assecondato dal pubblico che vorrà numeroso accorrere alle rappresentazioni e contribuire così a rendere più proficua la buona azione della proprietaria del Cinematografo.

Ecco il programma dello spettacolo: 1. Tripoli XII.a serie. 2. Enrico IV. 3. Pro Patria. 4. Rosalia e i suoi mobili affezionati (comicissima).

Il programma è di assoluta novità, ed è fornito dalla premiata Casa Pathè Frères.

Per i soldati del 50.o fanteria.

All'appello iniziato il 3 corr. dai signori Marcuzzi Giovanni e Tomadini Virginio, rivolto agli ex commilitoni del 50.o Reggimento Fanteria per una sottoscrizione a favore dei feriti in Tripolitania e Cirenaica, ove detto Reggimento, assieme a parecchi altri, sta attualmente combattendo per la Patria e per il Re, hanno patriotticamente aderito 12 ex Militari e precisamente i qui sottoindicati:

Somma precedente Marcuzzi e Tomadini L. 10, Marcuzzi Giovanni 2.o versamento Battistella Lino ex musicante 1, Sornaga Ignazio ex soldato 5, Not G. ex caporal maggiore 15, Missio Luigi ex Caporal Maggiore 4, N. N. 1, Rubie Antonio ex Caporal Maggiore 5, Puppin G. Batta ex Caporal Maggiore 5, Cozzarini Pietro soldato della classe 74 appartenente alla 3.a compagnia decorato di medaglia al valore nella Campagna d'Africa 5, Adotti Pietro di Artegna 5, Una benefica Signora 2, Saccomani Antonio Caporal Maggiore 1, Gervasutti Valentino soldato 1. Incassate L. 65.

Le sottoscrizioni seguitano a rimanere aperte presso il tappezziere Marcuzzi Giovanni e presso la Spett. Banca Cooperativa Udinese, ove tale somma fu momentaneamente depositata.

E' stato arrestato per misure il noto Guglielmo Mastantuono fu Pasquale, di anni 23 da Napoli, che il mese scorso fu condannato a due anni e 5 mesi per appropriazione indebita quale ricevitore daziario.

Banane gialle, splendide si trovano all'Emporio Ligugnana.

Gazzettino Commerciale

Rivista settimanale

Grani. — Causa il tempo cattivo, i mercati della passata settimana furono scarsi, quasi inconcludenti. Sulla piazza furono venduti, complessivamente, poco più di 270 ettolitri di granoturco a prezzi da lire 16.30 a 19.60 e un'ottantina di ettolitri di cinquantino da 14.50 a 15. Nel frumento, si sa che, in questa stagione e fino a raccolto nuovo sulla piazza non avvengono contrattazioni. Da quelle private, però, risultò che i prezzi vanno da 27 a 28 lire per quintale e per qualche partita si spuntano anche centesimi in più: prezzi, del resto, praticati anche in talune altre piazze che si trovano nelle stesse condizioni della nostra.

Tornato il bel tempo, riprese ieri, martedì, l'attività della piazza. Vi furono venduti circa 1100 ettolitri fra granoturco (ett. 816 da 15.60 a 16.40 il bianco, e da 16, a 17.15 il giallo) e cinquantino (ett. 280 da 14, a 15.50). L'avena segnò 18.50 a 19 per quintale; per partite fuori mercato, però, si mantiene a oltre 20 lire, 20.50. La segala, intorno a l. 15 l'ettolitro.

Vini. Qualche diminuzione sui prezzi di settimane or sono. Il nostrano fino da 55 a 67.50 l'ettolitro; il comune da 40 a 50 circa. I vini nazionali, prezzi piuttosto alti: il toscano da 62.50 a 85.50; il pugliese da 50 a 56; l'Avellino da 48.50 a 58.50; il padovano da 43.50 a 45.50; il modenese da 43.50 a 52.50.

Burri. Molto cari. All'ingrosso 310 a 330 lire al quintale; al minuto da 3,40 a 3.50 e anche 3,75 e 3,80 per chilogr. Questi prezzi, per latterie. Il comune, è il tipo slavo, da 2.90 a 3.00 e 3.05 per quintale e 3.20 e 3.40 per chilogramma.

Il latte, si vende dalle lattaie, in città, a 30 centesimi al litro, da quasi tutte; il meno a 25 centesimi. Perciò qualche latteria privata trova il suo tornaconto nel mandare una trentina e più di ettolitri al giorno, anzichè cavarne burro e formaggio.

— **Strenna di Natale!!** uno squisito Zampone di Modena, un Panettone di Milano, mezzo kg. di Cioccolata Suisse dieci Torroni Cremona, un kg. frutta secca assortita, mezzo kg. Mostarda finissima, una Bottiglietta Cognach. Il tutto in elegante cassettina franca a domicilio nel Regno per sole L. 11.75.

Inviare vaglia alla Premiata Ditta *U. Ligugnana Udine.*

Le Commissioni si accettano a tutto il giorno 20 corr.

Tortellini di Bologna. — Tutti i giorni arrivano freschi al Negozio Leoncini Via Mercatovecchio i veri *Tortellini di Bologna.*

Esanofele rimedio sicu controte l'infezione malarica. Felice Bisleri C. Milano.

Cronaca degli affari

Nel fallimento Angeli Pietro e Nascivera Alberto, esercenti di un molino a Tricesino, il curatore signor Federico Luigi Sandri, in base ai dati raccolti, formò il seguente bilancio; attivo, ricavo esecuzione forzata espletata contro i' falliti giusta sentenza 15 settembre L. 37.034, ricavo vendita all'asta di macchinario .2003 — totale 39037; passivo, ipotecari 40,718.69, chirografari 15.156.95. Deficit 21.838.64.

La cessazione dei pagamenti fu, con sentenza 12 corr. del Tribunale, retrodatata al 20 dicembre 1910.

Per un concordato. — Annunciammo che il negoziante in vini Bo Battista di Giovanni, da Udine, fu ammesso a proporre un concordato preventivo sulla base del 40 per cento. L'adunanza dei creditori seguirà dopodomani. Ecco il bilancio che il dissestato presentò: attivo, beni stabili 5000, mobili e attrezzi 2582.20, merci, in cantina 4,106, crediti 11.000 — totale 22688,50; passivo, verso Banche e fornitori 51,457.10. Deficit 28,768.60.

Attivo: zero assoluto. — Dalla relazione del curatore avv. Gino Zagato nel fallimento del falegname Degano Gio. Batta, si rileva che nel gennaio di quest'anno il Degano aprì un laboratorio in via Cisis, cominciò a lavorare, ma dopo realizzata una discreta somma si allontanò da Udine. Dalle indagini contabili e da informazioni, risulterebbe al curatore che certo Giovanni Oriani da Udine avrebbe fornito i capitali al Degano e si sarebbe anche occupato nell'amministrazione, tanto da dover supporre che fosse un socio anzichè un creditore. L'attivo del fallimento è zero assoluto.

Il passivo è costituito da un debito di l. 263.20 verso la Ditta Bottigelli e da piccoli debiti verso diversi. Questo fallimento senza attivo darà da passare ai piccoli fallimenti, data la somma limitata dei debiti.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Spirito contrabbandato

Italo Patriarca d'anni 20 da Tarcento e Giovanni Marchiol di Pietro d'anni 22 di Lusevera il 15 aprile u. s. furono fermati dalla finanza tra Pradielis e Lusevera perchè sopra un carro trasportavano 117 litri di spirito di contrabbando. Imputato era pure Arnaldo Patriarca, civilmente responsabile per il figlio.

Durante l'interrogatorio l'imputato Marchiol fu colpito da malore: stava in piedi, parlando spedito e franco, quando a un tratto s'arrestò, impallidì, e borbottando disse:

= Mi sento male, sor eggetemi.

Il giovanotto tremava, mentre i muscoli del volto gli si contraevano.

I due coimputati lo sostennero; egli s'appoggiò a loro un moment, ma fu un attimo e si riebbe subito. L'incidente produsse una penosa impressione: egli disse d'essere soggetto a frequenti crisi che non gli durano più di mezzo minuto continuò l'interrogatorio come se nulla fosse avvenuto.

Fra i testi furono escussi il tenente di Finanza sig. Donato Radini; marasci llo si nor Crispino Vandane e sott brigadiere sig. Massimo Cucou, di Tarcento.

Dopo le arringhe dell'avv. Contini, per i Patriarca e Mossa per il Marchiol, il tribunale condannò Italo Patriarca a L. 587,24 di multa; il Marchiol a 704.88 e il Patriarca padre, civilmente responsabile a L. 342.29.

Appello fortunato

Giuseppe Venturini d'anni 50 fu Francesco, da Gemona, per ingiurie e lesioni alla sorella Amalia, contro la quale avrebbe usate le forbici era stato condannato a L. 41 di multa dal pretore di Gemona. Il tribunale mandò assolto il Venturini, condannando la sorella Amalia nelle spese.

Uno sbaglio alla boccie

Giovanni Valent da Venzone fu condannato in Pretura a 5 giorni di reclusione con l'indulto perchè, giocando alle boccie, no sbagliò una, che andò a finire sulla testa a tale Lucia Valent.

In appello si ebbe confermata la sentenza.

Pretura del II. Mandamento.

Per ingiurie, minaccie e lesioni

contro tale Rigo Pierina Rosa. che guarì in 6 giorni, il fornaio Umberto Jaisa d'anni 33 da Sammardenchia fu condannato a 25 giorni di reclusione e a L. 100 di multa.

Regolamento incostituzionale.

Tali Valentino Colle di Zompis e Umberto Chittaro erano imputati di contravvenzione alle norme prefettizie perchè, quali tenutari di tori, esavano una tassa di monta inferiore a quella prescritta dal regolamento. Furono mandati assolti per inesistenza di reato, essendo stato ritenuto incostituzionale il regolamento stesso.

Contravvenzioni.

— Fabio Rizzardo da Tavagnacco fu condannato a L. 137.84 per aver portato fuori della propria abitazione un fucile, senza licenza.

— Ellero Pietro d'anni 24 di Nicolò, da Tavagnacco, e Alfonso Comuzzi d'anni 27 di Luigi, erano imputati di aver cacciato col panioni senza licenza. Il primo fu assolto; il secondo condannato a L. 21.

— I forn i Giacomo Mondolo d'anni 49 da Pasian Schiavonesco, Pietro Formaso e Giuseppe Mondolo, per aver lavorato di notte, furono condannati: il primo a L. 10, gli altri a L. 5 d'ammenda.

— I fornai Pietro, Ettore ed Eugenio Malero e Ciani Massimiliano, per lo stesso motivo furono: il Pietro, condannato a L. 10; Ettore ed Eugenio a L. 5 ciascuno; e il Ciani assolto.

I reni dei gottosi

Qual'è l'organo alla cui integrità anatomica e funzionale deve maggiormente tenere il gottoso? Il reno. E perchè? Perchè da questo dipende la vita o la morte del malato,

Come si fa a vedere se e quando un rene è alterato?

Spiando se le orine contengono albumina, perchè l'albuminuria è il segno tangibile dell'alterazione dei reni, come la febbre intermittente è il segno tangibile della malaria.

Ma l'albuminuria può riconoscere cause diverse che richieggono a lor volta cure diverse.

Per es, nei gottosi di antica data, che hanno già sofferto numerosi accessi, che hanno le articolazioni deformate dai tofi, che si avviano alla cachessia così detta gottosa, in questi gottosi si ha una nefrite cronica vera e propria: il rene ha perduto la sua normale permeabilità e il malato da un momento all'altro può soccombere o per uremia a forma apoplettica, comatosa o convulsiva o con gravi disordini intestinuali, vomito ecc.

Nei gottosi giovani, che hanno sofferto uno o due soli attacchi di gotta, l'albuminuria invece è transitoria, intermittente; le orine, anzichè abbondanti, chiare e poco dense, come le si hanno nei vecchi, si presentano scarse, fortemente colorate, dense e con ricco sedimento.

Ciò indica che la permeabilità del rene si mantiene pressochè intatta.

L'albuminuria in questi casi oltre che da focolai circoscritti di nefrite o da irritazione dovuta al passaggio per il rene di acido urico, o da insufficenza epatica (come sostiene il GRANDMAISON), dipende secondo il RATHERY, da disordini digestivi sia per eccesso di alimentazione sia per cattiva digestione. Prescrivendo una dieta appropriata, l'albuminuria, in tali malati si può facilmente scongiurare.

Il che, è quanto dire, che se nei primi sono i reni che meritano tutta l'attenzione del medico, nei secondi sono lo stomaco ed il fegato.

In tutti i casi, oltre la dieta, è l'Antagra Bisleri (di Milano) che deve esser raccomandata, come quella che regola la formazione dell'acido urico, ne facilita l'eliminazione e modifica il ricambio; e tutto ciò senza portare irritazione alcuna nel tessuto renale.

Panettoni di Milano!! — Per trovare i veri *Panettoni di Milano,* sempre freschi e di prima qualità, rivolgersi al Negozio Leoncini Via Mercatovecchio ove trovasi pure il più ricco assortimento di prelibate, specialità gastronomiche per succulenti pranzi.

Domenico Del Bianco direttore respons

Nel giorno ottavo dalla morte di

Pericle Pasqualini

Ho sempre l'anima in pianto.

Egli era una bellezza fisica e una bellezza morale povero giovane, povero Pericle.

Nessun'altra giovanezza infranta m' ha forse tanto straziato l'animo.

E la mamma! Ha fatto una enormità di sacrificio quella povera donna.

Ed il padre! invecchiato vers ndo lagrime in segreto su quell'anima sua bel a, su quella sua tropp sognata speranza perduta.

Ed i fratelli! che tutto il sangue avrebbero dato per strapparlo alla morte.

Dormi in pace, povero morto, e che tu sia benedetto, perchè tu er buono ed eri supremamente buono.

La terra che ti ha ricoperto, perchè è impregnata del profumo dei nostri fiori e perchè è bagnata dalle nostre lagrime, ti avvicina spiritualmente a noi.

Dormi nella pace, o poveretto, o disgraziatissimo! e che le tue virtù sieno le virtù dei nostri figli. d s.

Cordenons dicembre 1911.

Municipio di Pordenone

Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di vice-segretario comunale. Stipendio annuo L. 2400. Le domande devono essere presentate entro il 31 dicembre corrente.

Documenti di rito, e patente di segretario comunale. Età non superiore ad anni 40.

Il Sindaco.
A. Querini.

Comune di Bagnaria Arsa

A tutto il 31 corr. Dicembre è aperto il Concorso al posto vacante di segretario di questo comune, collo stipendio di L. 2400 (duemilaquattrocento) al lordo della R. Mobile e Cassa di Previdenza Pensione.

Documenti da produrre, quelli di rito prescritti.

Assunzione del servizio appena ricevuta la partecipazione di nomina.

Sevegliano li 15 dicembre 1911

Il Sindaco
Orgnani Martina Giuseppe

AUGURI di Capo d'anno.

Come l'anno scorso, pubblicheremo anche quest'anno nel Numero del 31 dicembre, p. v. la pagina degli AUGURI, della quale possono approfittare Case di commercio, negozianti e particolari per inviare alla loro clientela, ami e conoscenti gli *auguri di capo d'anno.*

Modello dell'augurio:

Ditta ....
augura
BUON CAPO D'ANNO
alla sua spettabile clientela

Si accettano prenotazioni a tutto il 27 dicembre. *A. Manzoni e C.* Ufficio Pubblicità

D'ffittare

Appartamento civile, 6 ambienti, acqua, luce elettrica, legnaia, cortile, fuori porta Aquileia,

Informazioni presso l'Agenzia A. Manzoni & C.o Udine.

APPENDICE 21

Il fantasma

Romanzo di b. A. BENNET

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Unica versione autorizzata dall' inglese di "Faunnette".

Non gli era possibile prendere una boccata d'aria, giacchè il rozzo lastricato delle strade rendeva assai arduo il servirsi di una vettura, e quanto a valersi delle sue gambe non c'era neppur da pensarci.

Dopo un certo tempo, dietro mio suggerimento, noleggiò una lancia e nelle belle giornate era nostra consuetudine fare più o meno lunghe giterelle pei canali, come se si fosse a Venezia. Al nostro passaggio tutta la gente si soffermava ad osservarci, piena di stupore, poichè non era in uso navigare lungo i canali di Bruges. Tutti però si mostravano gentili e pieni di premure per il loro grande concittadino.

Io non avevo più dubbi sulla guarigione di Alresca; dalla sua vivacità, dal suo brio comprendevo ch'era finalmente riuscito a sfuggire dal terribile cerchio di quella misteriosa influenza che per poco non lo aveva condotto alla tomba. Per me, il semplice fatto del mutamento di paese era sufficiente a spiegare il cambiamento fisico e psichico di lui, ma senza più oltre lambiccarmi il cervello nel ricercarne la segreta ragione, era lieto di constatare che il mutamento era avvenuto, giacchè tra di noi era sorta una sincera e viva affezione... E poi, mi ero già logorato la mente abbastanza, per indovinare quell'inesplicabile malattia.

Una sera ci trovavamo nel salone della casa, sul Quais des Augustins. Avevamo finito di cenare. Alresca era adagiato su di un divano, tutto intento ad inseguire con lo sguardo le azzurrognole volate di fumo del suo «avana»; io stavo ritto contro la finestra, volgendo il dorso al canale che lambiva la nostra abitazione. L'aria era calda e pesante, e sopra la superficie del canale volteggiavano miriadi di zanzare, la sola peste della città.

— Alresca — dissi — I giorni della vostra convalescenza sono contati.

— Vi pare ch'io stia meglio?

— Ne sono sicuro.

— Quanto a me, lo confesso, lo sono del pari. E' avvenuto realmente ciò che non avrei mai creduto potesse accadere. Mi è ritornata la volontà di vivere. Adriano, il vostro cliente non ha che da lodarsi di voi.

— Ben poco merito sento d'avere in questa riuscita, giacchè, all'infuori che curarvi il femore, non ho fatto letteralmente nulla; niuno lo può saper meglio di me.

— Siete troppo modesto, Adriano; questo è il vostro difetto.

Scossi il capo con gravità, e m'appressai al divano su cui giaceva Alresca.

— Qual'era questo male, che così misteriosamente è svanito?.. Voi dovete saperlo, od almeno dovete essere in grado di darmene qualche indizio.

Alresca chinò le ciglia alle mie parole.

— E' meglio lasciare che il passato dorme nel suo sepolcro — rispose. — Anche se mi sono potuto formare un'idea del mio male non saprei tradurla in parole. Mi ci sono già provato. Credendo che i miei giorni fossero contati, ho scritto alcune memorie. Ma ora le distruggerò. Ho scoperto, per mia esperienza personale, che nel nostro spirito vi sono regioni in cui è consigliabile non penetrabile. Fate come me, Adriano; dimenticate. Abbiatevi tutto merito della mia guarigione, e contentatevene.

Sentii che Alresca aveva ragione; e ritornai presso la finestra, nella posizione di prima.

— Fra una settimana sarete in grado di posare il piede a terra. Così non vi sarà più bisogno di farvi trasportare da un luogo all'altro...

— Benissimo!

— Ed allora il nostro accordo sarà naturalmente finito, e voi riprenderete la vostra vita artistica.

— Ah! — fece egli, pensierosamente, dopo una pausa. — Cantare!...

— E' necessario che ritorniate quello che eravate prima. Sarà il miglior tonico per voi.

— Non vi dissi già che non avrei cantato più!

— Sì, me l'avete detto; ma, come voi stesso avete ammesso dinanzi, ora siete più saggio e meno eccitabile di prima.

— E' vero — mormorò. — Sì, bebbo cantare ancora. Mi si vuole a Chicago. Vi andrò e, mentre mi troverò colà, non mancherò di spargere ai quattro venti la fama di Adriano Foster, il giovane medico inglese.

Sorrise giocondamente; ma poi di nuovo il suo volto si fece grave e serio.

— La mia carriera artistaca reca con sè un non so che di tragico — uscì dopo breve silenzio a dire. — Sorse tragicamente e sino a poco tempo fa credevo fermamente cho dovesse venir anche sommersa in una tragedia.

Aspettai in silenzio, conscio che s'egli avesse avuto l'intenzione di confidarmi una parte del suo passato l'avrebbe fatto spontaneamente.

— M'ascoltate, Adriano?

— Vi ricordate la casetta che vi ho fatto vedere l'altro giorno in via Ostenda, dove vivevano i miei genitori?

— Perfettamente.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba lusso (1) 5.10 — O. 6.5 — D. 7.58 — O. 10.15 — A. 13.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

Per Tolmezzo-Villa (partenze da Stazione Carnia) 9 — 12 — 17.9 — 18.10 (2) — 19.50.

Per Cormons O. 5.46 — O. 8 — O. 2.50 — M. 15.42 — D. 17.25 — D. 18.55 — O. 20.6.

Per Venezia A. 4 — A. 6.15 — A. 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 13.40 — A. 17.24 — D. 20.5 — (5) Lusso 21.30

Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro-Venezia A. 7 — M. 8 — 13.21 — 16.10 — 19.27

Per Cividale M. 6.4. — A. 9.2 M. 11.15 — A. 15.15 — M. 17.47 — 20.

S. Giorgio-Trieste A. 7 — M. 8 — 13.21 — 16.10 — 19.27.

Per S. Daniele (Porta Gemona) 7.8 — 9.34 — 11.35 — 14.42 — 17.50.

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.45 — D. 11 — O. 12.44 — A. 17.10 D. 19.45 — O. 21 — Lusso 21.25 (3).

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.48 — 9.49 (2) — 11.11 — 15.34 — 18.51.

Da Cormons M. 7.32 — D. 10 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.23 — O. 19.41 — O. 22.58.

Da Venezia A. 3.20 — (1) Lusso 4.36 — D. 7.46 — A. 9.37 — A. 12.15 — A. 15.20 — D. 17.5 — D. 18.42 — M. (da Conegliano) 19.28 — A. 22.35.

Da Venezia-Portogruaro- S. Giorgio A. 7.29 — M. 9.43 — 13.5 — 17.36 — 21.43.

Da Cividale M. 7.40 — 9.28 — 12.55 — 15.28 — 19.20 — 21.28.

Da Trieste-S. Giorgio M. 9.45 — 13.5 — 17.36 — 21.43.

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.29 — 10.32 — 13.31 — 16.56 — 18.46.

(1) Si effettuano giornalmente dal 15 novembre a 15 maggio. (2) Questi treni si effettuano soltanto a lunedì, giovedì, sabato di ogni settimana. (3) Si effettuano giornalmente dal 12 novembre al 12 maggio.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 050 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.